



# Associazione ex-Allievi Liceo Tasso di Salerno

Le nostre notizie  
Febbraio 2014



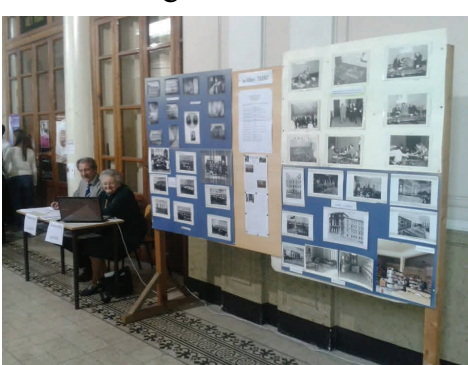
## Open Day

Domenica 2 Febbraio 2014 il Liceo Tasso ha aperto le sue porte al giovanissimo pubblico degli studenti di terza media, ancora un poco incerti sulla scelta della scuola superiore a cui iscriversi.



Accompagnati dai loro genitori, molti dei quali già allievi del nostro amato Liceo, i fanciulli hanno camminato per la prima volta nei corridoi di un istituto le cui mura custodiscono decine e decine di storie da raccontare. E la storia, che profuma al contempo di antico e di moderno, vale la pena di essere ascoltata...

Il Tasso ha, come sempre, offerto un sorso dal "calice della saggezza", attraverso le ormai celebri esibizioni del coro e della scuola di teatro, ma anche attraverso l'estro e il pizzico di follia dei gruppi musicali degli studenti.



L'Associazione ex-Allievi del Liceo ha avuto un ruolo da protagonista in questa felice occasione, allestendo due grandi bacheche di foto storiche, che documentano la costruzione della scuola e ci parlano dei personaggi illustri che le nostre aule hanno avuto l'onore di ospitare, come l'amatissimo poeta e

pittore salernitano Alfonso Gatto. Immane anche alcune foto di classe, ordinate cronologicamente dal 1907 fino ai giorni nostri.



Il Liceo Tasso porta con sé un bagaglio culturale il cui valore storico e, se possiamo, affettivo, non è quantificabile. È nostro compito, pertanto, conoscere e comprendere le tradizioni, sforzandoci di attualizzarne i contenuti, consapevoli del progredire della scienza, della tecnologia e dei costumi.

Il liceo classico ha bisogno di aprirsi a nuovi orizzonti, conservare tutta la gloria del suo umanesimo, ma anche conoscere e approfondire le materie scientifiche, che fanno parte, esattamente come il latino e il greco, del patrimonio culturale di un essere umano.

**Paolo Trucillo**

**Dottore in Ingegneria Chimica, ex-Allievo, a.s. 2007/2008**

**Associazione ex-Allievi Liceo TASSO**

Piazza San Francesco d'Assisi, 1  
84125 - SALERNO (tel. e fax 089231383)

[exallievi\\_tasso@hotmail.com](mailto:exallievi_tasso@hotmail.com)

[www.exallievitasso.it](http://www.exallievitasso.it)



## I “grandi professori del Tasso” negli anni postbellici

Con la caduta del Fascismo ed il ritorno alla democrazia gli orpelli ed i vincoli caddero e lo spirito del vecchio Tasso ritornò ad aleggiare nelle Mura del nostro Liceo.

Nel 1950 Don Luigi Guercio, titolare di latino e greco della sezione A e mio indimenticato Maestro vinse il primo “Certamen Capitolinum”, bandito dall’Istituto di Studi Romani, sotto gli auspici del Ministero della P.I.: il suo “Phoenix Casinensis” trattava della tragedia dell’Abbazia di Montecassino distrutta e ricostruita; il Sen. Quinto Tosatti ebbe a scrivere che l’opera sulla tragedia dell’Abbazia si era imposta per “le note dell’elegia, dell’indignazione, dell’alacre gioia della ricostruzione, che si alternano in un latino elegante e moderno per la felicità dei neologismi e delle descrizioni attuali”.

Nel 1951 Mario Pinto, ancor giovane, ottenne la pubblica lode con “Lucia Mater”, commossa rievocazione di mamma Lucia di Cava che ritrovò e seppellì oltre cinquecento salme di soldati tedeschi caduti sui campi di battaglia del Settembre 1943 e abbandonati sotto un lieve strato di terra. L’opuscolo fu tradotto in Italiano da Don Luigi Guercio con una lusinghiera prefazione.



Nel 1952 Don Luigi Guercio fu nuovamente insignito del primo premio del Certamen Capitolinum con le “Feriae Anticolenses” nelle quali uno stile or virgiliano ora oraziano viene rivissuto modernamente.

Nel 1953 Mario Pinto riportò il primo premio con l’ “Iter Bithinicum” che Onorato Tescari Presidente della Commissione giudicò.... “ab argumentum scite inventum sermonemque Catulli sermone lapide resonantem”. A completare il successo dei nostri latinisti il Prof. Michelangelo Petruzzello riportò il secondo premio con la composizione “Mater infelix” che tratta la storia di una madre che ha perso l’unico figlio in guerra.

Nel 1954 don Luigi Guercio presenta con pubblica lode “Itur ad astra” che elogia la scienza astrofisica emergente, preconizzando un viaggio sulla luna.

Accanto al latino dei Certamina dobbiamo ricordare illustri latinisti tra i quali Ugo Lazzaro, Carmine Coppola, Nicola Acocella, Michele Grassi, Roberto Virtuoso ai quali vanno aggiunti Salvatore Maiurano, Prospero Scolpini, Mario Coiro ed altri che ho certamente dimenticato.

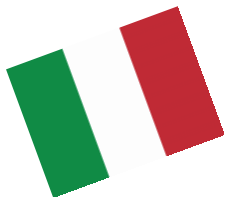
Voglio chiudere questa rapida carrellata sui professori insigni del primo periodo post bellico nel ricordo, per me incancellabile, del Preside Antonio Russo, filosofo e filologo illustre, traduttore di Aristotile e di Sesto Empirico, autore di un libro sugli “Scettici antichi” che è un testo, forse unico, sugli scettici minori.

Ma su Antonio Russo dovrò ritornare, per onorare la memoria di un uomo che è morto da Preside nel suo Liceo, come un caduto sul campo di battaglia.

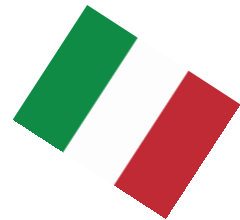
Voglio solo riportare quello che su Antonio Russo scrisse Marcello Gigante: “La morte di Antonio Russo è simile a quella di un eroe, perché avvenne... mentre egli, aristotelico, socraticamente dialogava con gli alunni, ripetendo un gesto suo, comune anche ad altri colleghi solleciti nel compito educativo e consapevoli della funzione della scuola nel comportamento degli allievi”.

**Aldo Baldi**

**Medico Patologo, ex-Allievo, a.s. 1936/37**



**Associazione ex-Allievi Liceo TASSO**  
 piazza S. Francesco d'Assisi, 1  
 84125 - SALERNO (tel. e fax 089231383)  
 e-mail: exallievi\_tasso@hotmail.com  
**www.exallievitasso.it**  
 Codice Fiscale: 95075960658



**PREMIO On.le GIUSEPPE AMARANTE - 4<sup>a</sup> edizione -  
 (artt. 4-5 Statuto dell'Associazione)**



Istituito dall'Associazione ex-Allievi **Liceo TASSO** e riferito all'impegno sociale ed istituzionale di **Giuseppe AMARANTE**, dirigente politico e sindacale, Deputato al Parlamento, Consigliere Regionale, Provinciale e Comunale della nostra Città e Socio Benemerito dell'Associazione.

Il premio verrà assegnato ad un **ALLIEVO** dell'ultima classe di **SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE** di **SALERNO** per il miglior lavoro in **FORMA LIBERA** avente ad oggetto il seguente argomento:

**“ Art. 9 COSTITUZIONE ITALIANA – Repubblica e Cultura.  
 Patrimonio Artistico e Identità della Nazione. Riflessione sui contenuti e le correlazioni tra i due commi “**

a giudizio insindacabile di una Commissione presieduta dall'Avv. Roberto Mignone e composta dal Prof. Salvatore Carfagna (Dirigente Scolastico Liceo T. Tasso) e dai Soci Prof. Massimo Panebianco (Università di Salerno), Prof.ssa

Malia Talarico (Docente di Italiano), Prof. Francescamerico Battagliese (Docente Storia e Filosofia), Paolo Trucillo (scrittore).

Il premio di € **1.000,00** (in danaro e buoni libro) viene conferito dagli ex-Allievi Maria Teresa, Massimiliano e Licia Amarante in ricordo del loro Congiunto.

I lavori dovranno pervenire presso la sede dell'Associazione ex-Allievi Liceo Tasso (piazza S. Francesco d'Assisi n. 1 - Salerno) entro e non oltre le ore 12.00 di Venerdì 4 Aprile 2014 in busta chiusa anonima contenente altra busta chiusa con il nominativo dell'autore, l'Istituto e la classe di appartenenza, l'indirizzo ed il recapito telefonico.

La **cerimonia di premiazione** si terrà nei primi giorni del mese di **Maggio 2014** nell'**Aula Magna** del **Liceo T. TASSO**, e ne verrà data comunicazione direttamente ai partecipanti.

Ad ogni allievo partecipante verrà consegnato un **Attestato** utile per il “credito scolastico” ed un **libro** in ricordo.

Salerno, 22 gennaio 2014.



**On. Giuseppe Amarante**

**Il Presidente  
 (Avv. Roberto Mignone)**

## La Sfogliatella



*Napule tre cose tene belle: 'o sole, 'o mare, 'e sfugliatelle;* però tra le sfogliatelle ce n'è una con l'anima salernitana, la Santa Rosa, che prende il nome dall'omonimo monastero sito a Conca dei Marini presso Amalfi.

Agli inizi del Seicento i monasteri napoletani erano famosi per la produzione di dolci, la cui bontà dava prestigio al monastero, essendo destinati all'aristocrazia e al clero; i monasteri rivaleggiavano tra loro: quello di Santa Chiara era famoso per le ciliegie sciropate e per le zeppole, quello della Maddalena per le paste reali, e quello della Croce di Lucca per un fagottino, a forma di triangolo, ripieno di ricotta e pezzettini di cedro. Ogni monastero conservava gelosamente il segreto della sua specialità, ma le suore a



volte confidavano ai nobili parenti questo segreto e così piano piano e chissà per quale via il segreto delle sfogliatelle arrivò alle celle di clausura delle monache di Santa Rosa. Le suore arricchirono la ricetta, aggiungendovi prodotti tipici della Costa d'Amalfi: la ricottella di Agerola, le uova e la semola di Praiano per riempire lo scrigno che doveva contenere l'impasto, guarnendolo con una crema pasticciera, coperta di amarene e bagnata con limoncello.



Decenni dopo, misteriosamente, il segreto uscì dal monastero e così all'inizio dell'Ottocento il popolo napoletano che conosceva la pastiera, gli struffoli e le cassatine poté finalmente provare quel dolce squisito. Nel 1820 poi, grazie al cavalier Pintauro, il pasticcino triangolare (la sfogliatella riccia) ebbe una nuova trasformazione, una versione più morbida coperta di zucchero a velo: la sfogliatella frolla.

E adesso possiamo anche correre tutti in pasticceria!

**Dott. Sergio Giaquinto**

**ex-Allievo, sezione A - a. s. 1964/65**



Invitiamo tutti gli ex-Allievi a fornire i propri scritti per la stampa sul nostro bollettino interno. I testi possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica dell'Associazione: [exallievi\\_tasso@hotmail.com](mailto:exallievi_tasso@hotmail.com)

oppure a quello del segretario, responsabile dell'impaginazione: [paolo.trucillo@email.it](mailto:paolo.trucillo@email.it)